

UNA DOMENICA SPECIALE. Tre appuntamenti ieri hanno richiamato centinaia bresciani in centro: a Palazzo Martinengo, in piazza della Loggia e sul colle Cidneo

Brescia Calcio, Fai, Alfa: festa per tutti

Quaggiotto: «Molto emozionante Ci ho pure lasciato una lacrima»
Malighetti: «Che gioia rivedermi al fianco di Ferruccio Valcareggi»

Manuel Venturi

Una grandissima emozione: non c'è parola diversa per descrivere ciò che la mostra «Cent'anni di Brescia Calcio» lascia nel cuore di chi la visita. E sono stati in molti fra ieri e sabato a voler condividere quell'emozione.

Palazzo Martinengo è stato preso d'assalto da centinaia di persone, che nel primo week end di apertura della mostra si sono aggirate tra i cimeli dedicati alla storia della squadra con la «V» sul petto.

L'esposizione, aperta il giovedì e il venerdì dalle 15 alle 20 e

tore della Curva durante gli anni Ottanta: «La mostra è un tuffo nei ricordi, ed è bello vedere che alcuni grandi giocatori entrati nella storia del calcio, come Ferruccio Valcareggi e Azeglio Vicini, sono passati dal Brescia. Ma i miei ricordi più belli rimangono legati agli anni di Baggio, quando la squadra aveva giocatori che facevano la differenza ma non ottenne ciò che meritava».

ANDREA RONCHI, collezionista che ha contribuito con una trentina di magliette alla realizzazione della mostra (ma ne possiede oltre 800, dagli anni Sessanta a oggi), confessa: «Per è un onore vedere i miei pezzi esposti, ma soprattutto una grande soddisfazione aver aiutato il Brescia».

Chi si emoziona di più, però, è chi quella maglia l'ha indossata e si sente ancora legato ai colori biancazzurri: è il caso, fra gli altri, di Alessandro Quaggiotto, centrocampista con 70 presenze e 3 gol all'attivo in biancazzurro, e Francesco Malighetti, mezz'ala che giocò con la «V» bianca per due stagioni, dal 1951 al 1953.

«Sono venuto per curiosità, mi sono emozionato e ci ho lasciato una lacrima», rivela Quaggiotto, mentre Malighetti (che dimostra una memoria di ferro, raccontando gol come se tutto fosse successo ieri) indica con commozione una foto in cui riconosce se stesso e alcuni vecchi compagni di squadra: «È davvero emozionante rivedersi in queste immagini e riconoscere i vecchi amici, a partire da Valcareggi, mio compagno per una stagione. È bello sapere di aver fatto parte della storia del Brescia».

Tutti intorno, i curiosi e gli appassionati ammirano le maglie di Baggio, di Chico Nova, di «Gica» e tutti tutti i giocatori che hanno contribuito a rendere il Brescia ciò che è: un'emozione unica, che riempie il cuore da cento anni. ♦



La storica scrivania del segretario del Brescia Calcio riproposta a Palazzo Martinengo FOTOLIVE

Il raduno

Piazza Loggia invasa da «alfisti» di tutte le età

Dai diciottenni neopatentati agli ottantenni, la passione Alfa Romeo non conosce mode o limiti d'età. Chi ieri è passato da piazza Loggia, è invasa fino a Largo Formentone da oltre 120 Alfa Romeo di ogni modello e colore, se ne sarà accorto. Il raduno per festeggiare la «Carica dei 101...anni Alfa Romeo», organizzato per il secondo anno consecutivo da Brixia Old Mobility, ha attirato a Brescia centinaia di «alfisti» provenienti da tutto il nord Italia che, riuniti in piazza Loggia, hanno dato vita ad un vero e proprio Alfa Day.

DUE ORE di stop nel centro città per lasciarsi ammirare da appassionati e curiosi e il corteo della casa del biscione, spider duetto rossa del '73 in testa, sono partite per sfilare tra le vie e le piazze più belle di Brescia. Via San Faustino, su verso il Castello, discesa in piazzale Arnaldo, passaggio in piazzale Cesare Battisti e poi



Le sfilate Alfa in piazza Loggia

fin dentro il cuore della città, via Musei, via Mazzini, corso Zanardelli, via Gramsci, calcavia Kennedy, via Malta, via don Bosco, via Dalmazia e fermo in via Orzinuovi per un pranzo tutto bresciano a base di casoncelli, arrosto e un buon bicchiere di Lugana. Il tempo dell'ammazzacaffè e le Alfa erano già pronte a ripartire per tornare a lasciarsi ammirare in piazza Loggia.

CON I MOTORI ancora caldi, la discussione tra modelli vecchi e nuovi e relative prestazioni non poteva mancare. E guai a nominare l'Alfa Romeo come un

prodotto Fiat, cosa che però è realtà da ormai venticinque anni. Un boccone amaro che gli alfisti non riescono proprio a mandar giù.

«Le vere Alfa sono quelle che montano un motore Alfa e non di certo i motori Fiat di nuova generazione - commenta Paolo Fantini, 58 anni, proprietario di una Giulietta color crema del '79 -. Da quando nell'86 il biscione è passato in Fiat, il motore ha smesso di ruggire e le prestazioni sono calate sensibilmente, come il piacere di guida». Dello stesso parere anche Giorgio Vassalli, collezionista di auto d'epoca, tra cui l'Alfa Spider duetto del '73 che ha aperto il corteo alfista: «Il paragone tra i vecchi e i nuovi motori Alfa non ha senso» - dichiara -. L'acquisto di un modello d'epoca ha il sapore della sfida e della ricerca, mentre basta entrare in un qualsiasi concessionario Fiat per trovare i nuovi modelli e personalizzarli a piacere».

Gli «anta» preferiscono le coetanee, e i giovani? «Pure - afferma Kevin Massimino, 21 anni, arrivato da Bergamo a bordo di una storica Alfetta -. Appena nato mio padre mi ha riportato a casa sul sedile posteriore di un'Alfa Sud, come potrei preferire una Brera di nuova generazione alla trazione posteriore della mia Alfetta?». ♦ **E.BEN.**

Le Giornate del Fondo per l'ambiente

Il Fai tocca quota 11.500 Tutto esaurito in Castello

Anche la seconda delle Giornate di primavera del Fai ha registrato il «boom» di adesioni. Nonostante il tempo incerto, il Fondo Ambiente Italiano ha chiuso con 8.500 partecipanti in città e 3.000 in provincia. Il sito più visitato è stato il castello di Brescia, scelto dall'associazione tra i 150 luoghi italiani simbolo del Risorgimento. Tra le sei zone aperte del Cidneo, le più apprezzate sono state i sotterranei del mastio visconteo, solitamente chiusi al pubblico, e la Torre dei Francesi con la mostra degli studenti della facoltà di Ingegneria. In seconda posizione per numero di visite palazzo Averoldi, sede di Casa di Dio in via Moretto, seguito dal cimitero Vantiniano e dalla chiesa di Santa Maria delle Consolazioni.



Il Castello è stato il sito più visitato

«SIAMO MOLTO SODDISFATTI - ha dichiarato la capodelegazione del Fai Maria Gallarotti - e siamo grati per il lavoro gratuito di chi ci ha supportato». E' proprio grazie alla presenza capillare dei volontari che l'iniziativa ha avuto tanto successo: ben 217 in tutta la provincia, coadiuvati da 170 studenti-ciceroni delle scuole Leonardo, Luzzago, Carducci, Ballini, Copernico e dall'Associazione speleologica bresciana.

I più giovani hanno guidato i gruppi, mentre i senior sono stati ai desk per il benvenuto e le registrazioni. «I nostri ragazzi fanno parte del Fai Giovani - spiega Gallarotti -. Non devono essere per forza esperti d'arte o laureati, abbiamo ingegneri, medici, avvocati, studenti. Unico requisito per diventare volontari è la disponibilità a seguire un incontro preparatorio un paio di mesi prima delle iniziative che l'associazione propone periodicamente, e a studiarne il materiale relativo. Per prepararsi fanno anche sopralluoghi preventivi e

seguono un paio di lezioni dei nostri esperti». Per candidarsi è sufficiente inviare una mail a delegazione.fai.brescia@fondofondoambiente.it o recarsi alla sede in via Musei 34 il martedì mattina o il giovedì tutto il giorno. I volontari senior si occupano anche dei tesseramenti: iscriversi costa 39 euro all'anno e dà diritto all'ingresso gratuito a tutti i siti del Fai e ad alcuni musei, ma si può anche ripiegare sulla meno impegnativa tessera «Amici del Fai» al costo di 10 euro con diritto d'ingresso ad un solo sito a scelta. I tesserati bresciani sono 1.500.

OTTIMO SUCCESSO anche per le visite dedicate ai cittadini stranieri al monastero di San Faustino Maggiore, oggi sede universitaria, alla vicina basilica dei patroni e al monastero di San Giuseppe. In diverse centinaia hanno animato un centro altrimenti semi deserto, che per una volta si è visto sottrarre dal castello tutti gli avventori. «Hanno partecipato anche numerosi italiani - ha spiegato la referente Giosi Archetti -, ma per la maggior parte erano arabi, ucraini, senegalesi, visitatori dallo Sri Lanka e dal Bangladesh». A guidare i gruppi i mediatori culturali del Fai di ben 19 etnie e in grado di offrire tour in francese, inglese, ucraino e arabo. ♦ **M.B.O.**

SCUOLA. Oggi e domani studenti in cattedra

Copernico, due giorni di «lezioni alternative»

Al liceo Copernico si invertono i ruoli. Per due giorni, oggi e domani, gli studenti saliranno in cattedra e gli insegnanti siederanno tra i banchi per dare vita alla settimana edizione delle Lezioni Alternative.

«La finalità è aprire la scuola al territorio e alle associazioni per trattare temi che normalmente non fanno parte del programma didattico - spiega il professor Mario Bussi, docente di Storia e Filosofia e coordinatore del progetto -. Per due giorni gli studenti diventano protagonisti delle lezioni, sono loro stessi a proporre gli argomenti da sviluppare e sono sempre loro, supportati da genitori e insegnanti, ad approfondirli per farli conoscere al resto della classe».

I 127 corsi proposti dagli studenti spaziano dal teatro alla

moda, passando attraverso la conoscenza dell'ufologia, della politica e del lavoro, fino ad arrivare ad argomenti più frivoli quali i balli caraibici, i bluff del Poker Texas Hold'em e gli spettacolari tiri a canestro del campionato di basket Nba. E guai a considerarle due giornate di pseudo-vacanza. «In realtà siamo molto più impegnati e attivi in questi due giorni che durante tutto il resto dell'anno - commenta la rappresentante d'istituto Carolina Frusca -. Mettersi in discussione e provare a capire cosa significa costruire una lezione aiuta a formare uno spirito critico e ad avere l'umiltà e l'intelligenza di cambiare idea».

IN CLASSE GLI STUDENTI porteranno le proprie passioni, ma presenteranno anche l'impe-

gnolo di coloro che prestano servizio di volontariato extrascolastico «il che forse convincerà qualcun'altro a provare a mettersi in gioco e dedicare parte del suo tempo libero all'aiuto degli altri», si augura Carolina Frusca. Nella due giorni di didattica «alternativa» ci sarà posto anche per cinque assemblee che dedicate a temi storici, musicali, sociali e di attualità. L'ultimo, a conclusione dei lavori, riguarderà il pericolo nucleare all'indomani del disastro giapponese di Fukushima e le soluzioni da intraprendere per evitare che ciò accada di nuovo. «A fronte di un programma così variegato, la nuova informatizzazione dell'istituto Copernico ha permesso di sviluppare percorsi più veloci per promuovere l'evento - sottolinea il dirigente scolastico Mauro Bortoletto -. e ciò ha dato l'opportunità agli studenti di capire quale sforzo esiste dietro l'organizzazione di un percorso. ♦ **E.BEN.**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

QUANDO LE ENERGIE SOTTILI DIVENTANO AMICHE

Freebioenergy migliora la qualità della vita a 360°

Migliorare la qualità della vita con soluzioni che intervengono in 4 diverse situazioni del quotidiano: mondo acqua, mondo vegetale, mondo trasporti, accessori per il benessere. È questo l'ambito operativo di Freebioenergy, giovane azienda italiana che studia la bioenergia per migliorare il benessere biofisico e l'ambiente.

Il "Progetto Quantum" persegue questa missione attraverso l'utilizzo di fisica quantistica. Sfruttando l'energia magnetica naturale e la fisica quantistica il primo progetto realizzato da Freebioenergy si è concentrato sull'acqua. Il dispositivo Quantum Acqua produce benefici e vantaggi, dall'eliminazione del problema

del calcare, attraverso la ionizzazione negativa, all'aumento di energia che rende l'acqua meno aggredibile dai batteri. Nel produrre queste e altre funzioni, come ad esempio la riduzione della tensione superficiale, che permette una diminuzione nel consumo dei detersivi, si è pensato anche ad una ionizzazione negativa dell'aria, con effetto rigenerante per le persone, e ad una forte riduzione degli effetti negativi dovuti alle geopatologie come le radiazioni magnetiche naturali ed elettromagnetiche prodotte dall'uomo (utilizzatori domestici, computer, cordless, ecc).

Per informazioni: tel. 348-0421107; www.freebioenergy.it

IMPRESA EDILE ANDREOLI LUCA

NUOVE COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI CIVILI E INDUSTRIALI, URBANIZZAZIONI

NAVE (BS) - Via G. Zanardelli, 142
Tel. 335 6288420